



COMUNE DI CALENZANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

NUMERO 154 DEL 31/07/2026

Oggetto: CITTADINANZA ATTIVA PER I BENI COMUNI. PATTO DI COLLABORAZIONE COMPLESSO SULL'EX MOLINO DEL LICE E DELLE AREE DI PERTINENZA - APPROVAZIONE.

L'anno duemilaventisei il giorno trentuno del mese di Luglio alle ore 12:45, nella sede comunale, convocata dal Sindaco, si è riunita la Giunta Municipale.

PRESIEDE il SINDACO sig. GIUSEPPE CAROVANI.

Dei componenti la Giunta Municipale:

<i>NOMINATIVO</i>	<i>CARICA</i>	
CAROVANI GIUSEPPE	SINDACO	P
BANCHELLI MARTINA	ASSESSORE	A
BONAIUTI MARCO	ASSESSORE	P
PIERI SIMONA	ASSESSORE	P
SANSONE MAURIZIO	ASSESSORE	A
VENTURINI MARCO	ASSESSORE	P

ne risultano **PRESENTI** n.4 e **ASSENTI** n.2.

Fra i tre Assessori presenti è collegato in modalità videoconferenza, mediante piattaforma telematica, l'Assessore Marco Venturini (ai sensi dell'art.4 del Regolamento del funzionamento della Giunta Comunale approvato con Deliberazione della Giunta Municipale n. 51 del 19/04/2022).

PARTECIPA il dott. Pier Luigi Menchi in qualità di Vicesegretario Comunale, incaricato della redazione del verbale.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Considerato che l'art.118, comma 4 della Costituzione riconosce che “*Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività d'interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà*”;

Richiamato anche l'art.3, comma 5 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL Enti Locali) secondo il quale “*I comuni e le province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della regione, secondo il principio di sussidiarietà. I comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali*”;

Richiamato altresì l'articolo 44 dello Statuto comunale che disciplina le forme di collaborazione tra i cittadini e l'Amministrazione per la tutela del patrimonio pubblico, che così recita:

1. Il Comune riconosce il valore delle libere forme di organizzazione dei cittadini e vede nella cittadinanza attiva

uno strumento essenziale per mettere al centro della vita della comunità locale i diritti dei cittadini e la tutela del patrimonio pubblico.

2. *Promuove e favorisce iniziative a sostegno della cittadinanza attiva, finalizzate anche alla cura, alla custodia ed alla salvaguardia del patrimonio edilizio, dei beni comunali ed alla tutela dell'ambiente, per garantire il raggiungimento dei interessi collettivi e generali.*

Vista la Delibera consiliare n. 56 del 29/04/2025 che approva la mozione per attivare e promuovere patti di collaborazione con la comunità di Calenzano;

Vista altresì la Delibera consiliare n. 144 del 30/09/2025, con la quale è stato approvato il “Regolamento di cittadinanza attiva per i beni comuni” per disciplinare le forme di collaborazione tra i cittadini e l'Amministrazione per la tutela del patrimonio pubblico;

Il regolamento consente ai cittadini ed all'amministrazione comunale di svolgere, su un piano paritario, attività di interesse generale attraverso il modello organizzativo di “amministrazione condivisa”, attuando così il principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale (art.118, comma 4 Costituzione), attraverso la sottoscrizione di Patti di collaborazione;

I Patti di collaborazione sono accordi tra il Comune di Calenzano e le cittadine e i cittadini attivi, volti a promuovere la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni, come spazi urbani o strutture. Con tali accordi i cittadini attivi, i proprietari di beni comuni e l'amministrazione pubblica organizzano, in maniera cooperativa e senza scopo di lucro, gli interessi relativi alle utilità generate dal bene comune, programmando e progettando insieme le attività di cura, gestione collaborativa e rigenerazione. Il Patto di collaborazione è sottoscritto dai soggetti singoli, associati o, comunque riuniti in formazioni sociali. Il Patto individua il bene comune, gli obiettivi da raggiungere, l'interesse generale da tutelare, le competenze, le risorse, le responsabilità e la durata della collaborazione, creando un quadro di amministrazione condivisa per il bene della collettività.

Le proposte possono riguardare (articolo 7 del Regolamento di cittadinanza attiva) la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei seguenti beni comuni:

- beni materiali, intesi come spazi pubblici del territorio comunale, come: strade, piazze, portici, aiuole, parchi e aree verdi, aree scolastiche, edifici;
- beni immateriali, come progetti educativi, culturali, sociali o ambientali volti a favorire la partecipazione, l'inclusione e la coesione della comunità;
- beni digitali, come strumenti informativi, piattaforme civiche o iniziative di alfabetizzazione digitale che promuovano l'accesso consapevole alle tecnologie e la partecipazione online.

Vista altresì la deliberazione n. 5 del 13/01/2026 con la quale l'Amministrazione comunale individua gli immobili e le attività che potranno formare oggetto d'intervento di cura o di rigenerazione, indicando le finalità che si intendono perseguire, fra i quali era inserito anche il Molino del Lice. In tale deliberazione n. 5 del 13/01/2026 l'Amministrazione comunale dichiarava la propria intenzione di promuovere Patti di Collaborazione per “*Ex Molino del Lice e area agricola di pertinenza, situata nel Capoluogo in via delle Bartoline, con l'obiettivo di avviare interventi di progressivo auto-recupero dello stabile e delle aree rurali, finalizzato a realizzare un punto di incontro alle porte del Parco di Travalle, in cui possa essere anche valorizzata l'antica vocazione del Molino quale centro di servizio alle attività agricole locali*”.

Tutto ciò premesso,

E' pervenuto in data 30/07/2026 protocollo n. 27725 una proposta di Patto di Collaborazione Complesso (ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento di cittadinanza attiva) dal titolo: “*A Toma -Al riparo dal vento*” relativo alla rigenerazione e gestione condivisa dell'insediamento rurale ex Molino del Lice (Allegato A) presentata dall'Associazione di Promozione Sociale “*Orto collettivo Natura E*”,

A corredo della proposta, i tecnici dell'Associazione ci hanno inviato i seguenti documenti:

Delibera di Giunta numero 154 del 31/07/2026 - 2 - Comune di Calenzano

- Valutazione Tecnica dello stato dell'ex Molino del Lice, con annessa planimetria delle aree e individuazione delle zone accessibili e di quelle interdette;
- Relazione Tecnica asseverata con perizia sottoscritta dall'arch. Fabrizio Bertini;

La proposta riguarda la cura, la messa in sicurezza, la rigenerazione e la gestione condivisa dell'insediamento rurale ex Molino del Lice, delle pertinenze e delle aree agricole connesse, e persegue i seguenti obiettivi:

1. prevenire l'ulteriore degrado dell'immobile e delle pertinenze, assicurando il presidio delle condizioni di sicurezza;
2. salvaguardare il valore storico, rurale, paesaggistico e documentale dell'ex Molino del Lice;
3. realizzare gli interventi urgenti di messa in sicurezza delle porzioni di immobile maggiormente degradate;
4. definire un percorso tecnico e amministrativo per il recupero progressivo dell'insediamento rurale;
5. curare, mantenere e valorizzare le aree agricole, l'orto, e l'oliveta, i terreni di pertinenza e il paesaggio agrario di Travalle;
6. promuovere forme di presidio ambientale, agricoltura organica, biologica e tradizionale contadina, scambio di saperi contadini, formazione, partecipazione civica e attività culturali compatibili con lo stato dei luoghi;
7. favorire, nella fase successiva alla messa in sicurezza e previo completamento delle autorizzazioni necessarie, una progressiva riattivazione sociale e collettiva del bene;
8. costruire, attraverso la co-programmazione e la co-progettazione, un progetto sostenibile di gestione condivisa e di futura valorizzazione dell'insediamento.

La proposta si articola in una prima fase di interventi urgenti di messa in sicurezza e progettazione, oltre alla gestione delle aree esterne, e in una o più successive fasi di recupero, rigenerazione, cura, gestione condivisa e valorizzazione del bene; queste successive fasi verranno meglio definite con il metodo della coprogettazione e verranno approvate dall'amministrazione comunale con successivi atti.

Valutato che la proposta presentata dall'Associazione di Promozione Sociale "*Orto collettivo Natura E*" è in linea con quanto indicato con la richiamata deliberazione n. 5 del 13/01/2026, con la quale l'Amministrazione comunale individuava l'ex Molino del Lice quale immobile che poteva formare oggetto d'intervento di cura o di rigenerazione, indicando le attività e le finalità che l'Amministrazione intendeva perseguire;

Valutato altresì che le attività proposte rispecchiano la volontà di collaborazione orientata al perseguimento di finalità di interesse generale e alla generazione di un ritorno sociale, culturale e ambientale nel contesto di riferimento e segnatamente a quello del complesso immobiliare denominato ex Molino del Lice, attraverso progettualità tese alla produzione di externalità positive a beneficio del territorio e delle comunità di riferimento. Dette attività sono svolte a titolo solidaristico, volontario e gratuito;

Al Patto di Collaborazione viene anche allegato un primo schema/bozza di convenzione, da perfezionare con separato atto formale, che ha per oggetto oltre l'ex Molino del Lice anche la gestione del Parco di Villa Carmine, finalizzato a disciplinare gli aspetti patrimoniali, manutentivi, gestionali e di durata pluriennale che non possono essere integralmente regolati dal solo Patto di Collaborazione;

Preso atto che il bene è nella disponibilità del Comune secondo gli atti vigenti, e il Sindaco ha comunicato alla Fondazione Carmine, proprietaria dell'immobile, l'intenzione dell'Amministrazione Comunale di stipulare il presente Patto di Collaborazione (nostro Prot. 27563/2026 del 29/07/2026);

Dato atto che la proposta di Patto di Collaborazione in oggetto non prevede né comporta oneri a carico dell'Ente per la realizzazione della 1^a fase, mentre si rimanda la definizione delle fasi successive e verranno approvate dall'amministrazione comunale con successivi atti;

Visti i pareri favorevoli resi, in ordine alla regolarità tecnica e contabile della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

con votazione unanime e palese

Delibera di Giunta numero 154 del 31/07/2026 - 3 - Comune di Calenzano

DELIBERA

1. di approvare la proposta di Patto di Collaborazione Complesso presentata dall'Associazione di Promozione Sociale "Orto collettivo Natura E" dal titolo "A Toma -Al riparo dal vento" relativo alla rigenerazione e gestione condivisa dell'insediamento rurale ex Molino del Lice, allegata parte integrante al presente atto (Allegato A), composta dai seguenti allegati:
 - documento di identità del firmatario;
 - Valutazione Tecnica dello stato dell'ex Molino del Lice, con annessa planimetria delle aree e individuazione delle zone accessibili e di quelle interdette;
 - Relazione Tecnica asseverata con perizia sottoscritta dall'arch. Fabrizio Bertini;
 - Elenco aggiornato dei volontari;
 - Presa visione dell'informativa privacy;
2. di dare atto che la proposta si articola in una prima fase di interventi urgenti di messa in sicurezza e progettazione, oltre alla gestione delle arre esterne, e in una o più successive fasi di recupero, rigenerazione, cura, gestione condivisa e valorizzazione del bene; queste ulteriori fasi verranno meglio definite successivamente e approvate dall'amministrazione comunale con appositi atti.
3. di individuare quale Aree competenti – ai fini dell'attivazione del conseguente Patto di Collaborazione – l'Area Ambiente e Viabilità e l'Area Gestione del Patrimonio;
4. di approvare lo schema del Patto di Collaborazione Complesso (Allegato B), in cui si indicano le finalità, le modalità di attivazione e gli ambiti di collaborazione;
5. di dare mandato ai Responsabili delle Aree Ambiente e Viabilità e Gestione del Patrimonio, competenti in materia, di sottoscrivere il Patto di collaborazione e per l'adozione degli atti conseguenti, ivi compreso l'eventuale impegno di spesa necessario alla realizzazione del Patto, autorizzandolo altresì ad apportare in sede di stipula le modifiche e le integrazioni necessarie, anche ai fini del completamento dell'atto;
6. di dare atto che la proposta di Patto di Collaborazione in oggetto non prevede né comporta oneri a carico dell'Ente per la realizzazione della 1^ fase, mentre si rimanda la definizione delle fasi successive e verranno approvate dall'amministrazione comunale con successivi atti;
7. di dare altresì atto che viene allegato anche un primo schema/bozza di convenzione (Allegato C), che ha per oggetto oltre l'ex Molino del Lice anche la gestione del Parco di Villa Carmine, da perfezionare con separato atto formale;
8. di dichiarare, con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

* * * * *

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO

Giuseppe Carovani

IL VICESEGRETARIO COMUNALE

Pier Luigi Menchi

(Documento firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)